



NOTAIO RAFFAELLA FERRETTI

Rep.N. 61664

Racc.N. 23374

DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL RICONOSCIMENTO
DELLA PERSONALITA' GIURIDICA DI ASSOCIAZIONE NON
RICONOSCIUTA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisei del mese di
marzo, alle ore sedici e dieci,

26 marzo 2025, ore 16,10

In Reggio nell'Emilia, in un locale dell'edificio in Via
Borsellino n. 18.

Innanzitutto a me, Dott. RAFFAELLA FERRETTI, Notaio in San Polo
d'Enza, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio
Emilia,

E' PRESENTE:

1) BALLARINI IVANO, nato a Reggio nell'Emilia il 13 giugno
1954, (c.f. BLL VNI 54H13 H223X), residente ivi, in via Don
Lauratti n. 32,

il quale dichiara di intervenire al presente in qualità di
Presidente del Consiglio Direttivo e come tale legale
rappresentante della Associazione non riconosciuta:

"CIRCOLO ARCI PIGAL APS", con sede a Reggio nell'Emilia in
Via Petrella n. 2, codice fiscale 91084320356, partita IVA
02240840351, iscritta al RUNTS quale APS, tramite
trasmigrazione in data 3 gennaio 2023,
comparsa, cittadino italiano, della cui identità
personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo.

Lo stesso, intendendo chiedere il riconoscimento della
personalità giuridica della predetta associazione, premette:

- che la predetta associazione adottava l'attuale statuto
associativo in data 12 dicembre 2019 con delibera
assembleare registrata all'Agenzia Entrate in data 19
dicembre 2022 al n. 5231 e come già risultante dalla
documentazione depositata al RUNTS (senza intervento di
notaio);

- che, pertanto, l'adeguamento statutario è già stato
effettuato;

- che l'ente, APS, ha un numero di persone fisiche associate
superiore a sette;

- che con delibera del consiglio direttivo in data 17 marzo
2025 veniva approvata la situazione patrimoniale al 30
novembre 2024 e lo stesso Comparsa veniva incaricato di
procedere alla richiesta di acquisizione della personalità
giuridica;

- che, all'uopo, veniva pertanto predisposta l'adeguata
documentazione economico-contabile;

- che, infatti, allo scopo, è necessaria la verifica della
sussistenza, fra le altre condizioni, del patrimonio minimo,
fissato in euro 15.000,00;

- che, come risulta anche dalla Massima n. 3 del 27 ottobre
2020 della Commissione del Terzo Settore del Consiglio

San Polo d'Enza
via San Matteo n. 56/2
tel. e fax 0522 874047
Reggio Emilia
via Borsellino n. 18
(Recapito)
tel. 0522 513476 -
517212
fax 0522 506071

Reg. a Reggio Emilia
il 31/03/2025
al n. 4731
Serie 1T
esatte € 200,00

Notarile di Milano, la situazione patrimoniale deve essere riferita a data non anteriore a 120 giorni, rispetto alla data dell'atto costitutivo o della delibera;

- che, all'uopo, è stata redatta la situazione patrimoniale riferita al 30 (trenta) novembre 2024 (duemilaventiquattro),

- che è stata redatta perizia di stima del patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, asseverata con giuramento innanzi a me notaio in data 24 marzo 2025, Rep.N. 61656, dal Dott. Miari Davide, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia al n. 723/A, e all'Albo dei Revisori Contabili al n. 164186 con D.M. G.U. n.87 del 4 novembre 2011 e che si allega sotto lettera "A";

- che da tale perizia di stima risulta asseverata l'entità del patrimonio netto dell'associazione in euro 72.000,00 (settantaduemila virgola zero zero), pertanto superiore al minimo richiesto di Euro 15.000,00,

- che il Comparente, nella qualità, attesta che non sono intervenute modifiche patrimoniali, tali da ridurre il patrimonio al di sotto dell'importo di euro 15.000,00;

- che già con delibera assembleare in data 12 dicembre 2019, si procedeva alla modifica statutaria indicandola come "modifica necessaria per ottenere la personalità giuridica";

- che, pertanto, la delibera con cui si sono approvate le modifiche statutarie conseguenti alla riforma del Terzo Settore, assunta prima dell'istituzione del RUNTS, conteneva la delega al Presidente per il deposito agli atti di notaio della documentazione richiesta, senza che sia necessaria nuova delibera assembleare per prendere atto della documentazione contabile, come affermato dalla Massima del Terzo Settore n. 4 del 27 ottobre 2020, del Consiglio Notarile di Milano,

- che, inoltre, a garanzia del patrimonio necessario a far fronte ad eventuali passività, è stato costituito un deposito a tempo, di euro 15.000,00, in data 18 giugno 2019, presso Monte dei Paschi di Siena Agenzia n. 5 di Reggio Emilia e che il Comparente dichiara tuttora in essere,

tutto ciò premesso

il Comparente, come sopra debitamente autorizzato, mi chiede di depositare al RUNTS la predetta relazione di stima, al fine del conseguimento della personalità giuridica dell'associazione da lui rappresentata.

Pertanto, a ciò aderendo, essendo il patrimonio dell'associazione non inferiore al minimo richiesto, a risultanza della predetta perizia di stima, io notaio attesto che il patrimonio dell'ente è superiore ad euro 15.000,00, a risultanza della citata perizia di stima.

Il presidente mi esibisce la suddetta perizia di stima, che viene allegata al presente sotto lettera "A"; inoltre, si allega al presente sotto lettera "B" lo statuto dell'ente,

già precedentemente approvato e depositato.

Il Comparsente mi chiede di procedere al deposito del presente e della documentazione allegata, al RUNTS, per la richiesta della personalità giuridica.

E' fatta espressa dispensa dalla lettura di quanto allegato.

E richiesto io Notaio ho redatto il presente, su due fogli uso bollo, di cui occupa cinque facciate, questa compresa, scritte in parte con elaboratore elettronico sotto mia direzione da persona di mia fiducia ed in parte da me a mano, del quale ho dato lettura al comparsente, che lo approva ed a conferma con me lo firma in fine e a margine a norma di legge, alle ore 16,30 (sedici e trenta).

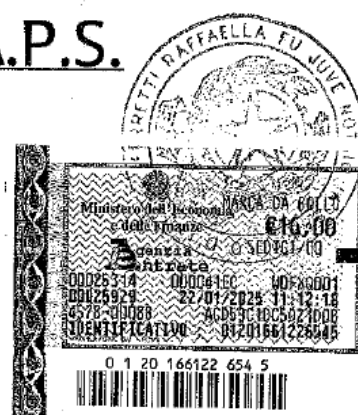
F.TO: IVANO BALLARINI

F.TO: RAFFAELLA FERRETTI NOTAIO

Allegato "A" al R.p. N. 61664/23376

VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO EX ART. 22 D.LGS. 117/2017

CIRCOLO ARCI PIGAL A.P.S.



Stimatore: Dott. Davide Miari

INDICE

1	FINALITA' DELL'INCARICO.....	3
2	SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.....	4
2.1	Lavori peritali	4
2.2	Documentazione esaminata e bibliografia di riferimento.....	4
3	ESAME DEI DATI SOCIETARI	6
3.1	Cenni Storici e attività svolta	6
3.2	Compagine sociale	6
3.3	Organo Amministrativo	6
4	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	7
4.1	Breve panoramica dei criteri di valutazione	7
4.2	Il metodo di valutazione adottato.....	9
5	DETERMINAZIONE PATRIMONIO MINIMO	10
5.1	La situazione patrimoniale di partenza	10
5.2	Attivo immobilizzato	11
5.3	Magazzino.....	11
5.4	Liquidità differite.....	12
5.5	Disponibilità liquide	12
5.6	Passività a breve termine.....	13
5.7	Passività consolidate.....	13
5.8	Verifica con il metodo di controllo.....	14
6	CONCLUSIONI.....	15



1 FINALITA' DELL'INCARICO

Il sottoscritto **Dott. Davide Miari**, con Studio in Reggio Emilia, Via Jacopo Da Mandra 34, codice fiscale MRI DVD 79B20 H223Q, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione di Reggio Emilia al n. 723/A, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 164186 con D.M. Gazzetta Ufficiale n. 87 del 4 novembre 2011, è stato incaricato dai consiglieri del Circolo Arci Pigal A.P.S. di redigere la presente relazione giurata ai sensi dell'art. 22 c. 4 del D.Lgs. 117/2017 essendo intenzione dell'ente richiedere la personalità giuridica nella modalità previste dall'art. 22 del decreto stesso.

Il suddetto articolo prevede infatti fra i requisiti per l'ottenimento della Personalità Giuridica mediante la procedura di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore la sussistenza di un patrimonio minimo non inferiore ad Euro 15.000. Poiché il Circolo Arci Pigal svolge la propria attività sociale da oltre 18 anni il suo patrimonio è composto oltre che da disponibilità liquide anche da crediti, beni e passività rendendosi pertanto necessaria la redazione della relazione giurata da parte di un revisore legale.

La data di riferimento per la valutazione del patrimonio è il 30/11/2024.



Raffaella Mennetti

Dott. Davide Miari

2 SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**2.1 Lavori peritali**

Lo scrivente ha avuto un primo incontro esplorativo con gli amministratori della società nel mese di settembre 2024. È stata prospettata allo scrivente l'intenzione di intraprendere il percorso per l'ottenimento della personalità giuridica, in deroga al DPR 361/2000, attraverso la procedura prevista dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Trattandosi di un Circolo che svolge attività sociale di rilevanza per l'intera città ed in considerazione dei volumi di attività si condivide la scelta dell'organo amministrativo.

Successivamente si sono succeduti incontri alla presenza degli amministratori in cui si è analizzata la situazione contabile redatta alla data del 30/11/2024.

L'associazione non superando i limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017 non è dotata di revisore legale, pertanto, nell'espletamento del proprio incarico lo scrivente ha provveduto a sottoporre a revisione contabile limitata i dati contabili messi a disposizione dagli amministratori non rilevando eccezioni.

2.2 Documentazione esaminata e bibliografia di riferimento

Nel corso dei lavori è stata esaminata la seguente documentazione in formato file o in copia cartacea:

- 1) Statuto Circolo Arci Pigal approvato in data 12/12/2019
- 2) Verbali del Consiglio di Direttivo
- 3) Verbali dell'Assemblea degli associati
- 4) Bilancio di esercizio degli anni 2021, 2022, 2023
- 5) Bilancio contabile analitico degli anni 2021, 2022, 2023
- 6) Schede contabili degli anni 2021, 2022, 2023
- 7) Elenco dei beni ammortizzabili
- 8) Estratti conto bancari anno 2024
- 9) Moduli ABI-REV richiesto con riferimento alla data di riferimento
- 10) Dichiarazioni fiscali degli anni 2021, 2022, 2023
- 11) Elenco Soci alla data del 20/03/2025

Nel corso dei lavori si è fatto riferimento in particolare alla seguente bibliografia:

- 1) *"VALUTAZIONE D'AZIENDA un focus su asset strategici e gruppi di imprese"* a cura della Commissione di Consulenza Aziendale Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma - 2010;
- 2) *"Linee guida per le valutazioni economiche"* a cura di Luigi Guatri-Victor Uckmar- Edizioni Egea 2009;
- 3) *"Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende"* di Guatri-Bini, edizioni Egea 2005;
- 4) *"La Valutazione d'azienda"* quaderno n. 58 di Schede di aggiornamento, edizioni EUTEKNE 2004;
- 5) *"Valutazione delle aziende"* di Aswath Damodoran, edizioni Apogeo 2001;

- 6) *"I Criteri di Valutazione"* di Luigi Borrè - Corso SDA Bocconi 1999;
- 7) *Principi Italiani di Valutazione* - Organismo Italiano di Valutazione



Raffaella Terretti

Da

3 ESAME DEI DATI SOCIETARI

3.1 Cenni Storici e attività svolta

Le attività principali dell'associazione, svolte in conformità dello statuto sociale, sono costituite dall'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività d'interesse generale. Fra queste spiccano in particolare le attività del ballo liscio e ballo Contry, serate di teatro dialettale e serate musicali in collaborazione con Cepam. Inoltre, a partite dall'anno 2023 il Circolo ha internalizzato la gestione del bar attraverso personale volontario e 2 dipendenti part-time.

Il circolo è stato costituito in data 25/01/1999 dall'unione del Circolo Arci Galileo e dal Circolo Arci Pistelli e dall'anno 2006 svolge la propria attività all'interno dell'immobile di proprietà del Comune di Reggio Emilia situato in via Petrella 2, immobile dato in concessione al circolo fino al 31/12/2036.

Con assemblea straordinaria del 12 dicembre 2019 il circolo ha adottato il vigente statuto sociale in adempimento alle prescrizioni del Codice del Terzo Settore.

Il circolo risulta iscritto al Registro Unico del Terzo Settore al n. 92935

3.2 Compagine sociale

Gli associati del Circolo alla data del 20/03/2025 risultano essere 500.

3.3 Organo Amministrativo

L'associazione è amministrata da un Consiglio di Direttivo composto da 15 membri il cui Presidente è l'arch. Ivano Ballarini, in carica fin dal 2006.

Le funzioni del Consiglio Direttivo che è l'organo di amministrazione dell'associazione sono individuate dall'art. 26 del vigente statuto sociale a cui si rimanda per completezza.



4 CRITERI DI VALUTAZIONE**4.1 Breve panoramica dei criteri di valutazione**

Prima di procedere alla valutazione pare opportuno passare in rassegna i principali metodi di valutazione utilizzati nella prassi al fine di individuare quello più adeguato alla società oggetto di questa perizia.

Pare opportuno fornire all'utilizzatore di questa perizia un sintetico inquadramento dei principali metodi di valutazione utilizzati nella pratica aziendalistica. Questo poiché ad ogni metodo si associano vantaggi e svantaggi informativi che potrebbero portare anche a errori di giudizio in sede di valutazione. Ciascun criterio, infatti, meglio si adatta ad alcune fattispecie piuttosto che altre. Ad esempio, sarebbe scorretto valutare un'azienda che fonda il suo valore sul proprio marchio con un metodo che non tenga conto dei beni intangibili come può essere il metodo patrimoniale semplice.

Per un approfondimento sui criteri di valutazione utilizzabili si rimanda alla bibliografia contenuta nel capitolo 2.

Metodo patrimoniale Semplice

Si limita a stimare il valore del patrimonio aziendale (attività e passività) già iscritto in bilancio seppur valorizzato al valore corrente e non al costo storico. Si ottiene così un capitale netto rettificato (K')

PRO	CONTRO
• Rappresenta di fatto il valore minimo dell'azienda • Minimizza il grado di soggettività della valutazione	• Non tiene in considerazione prospettive reddituali future che potrebbero determinare un valore superiore dell'azienda; non valuta in alcun modo la capacità di generazione di flussi reddituali futuri. • Non si valorizza l'azienda con una entità in funzionamento non considerando quindi il maggior valore che potrebbe derivare dall'integrazione dei singoli elementi patrimoniali in un complesso aziendale unitario • Non considera il valore dei c.d. beni intangibili che in un'economia matura come la nostra rappresentano il vero valore aggiunto di un'azienda.

Metodo patrimoniale complesso

Al valore del capitale netto rettificato determinato in base al metodo patrimoniale semplice viene sommato il valore corrente dei beni immateriali (c.d. intangibles) aventi un autonomo valore di mercato, una propria identificabilità nonché la possibilità di essere trasferiti indipendentemente dal resto del patrimonio aziendale (metodo patrimoniale complesso di 1° grado). Sommando anche il valore dei beni immateriali privi di autonomo valore di mercato/non trasferibili separatamente si ottiene il metodo patrimoniale complesso di secondo grado.

PRO	CONTRO
-----	--------

• Permette di superare i limiti del metodo patrimoniale semplice andando a valorizzare anche beni non iscritti a bilancio.	• Non tiene in considerazione prospettive reddituali future che potrebbero determinare un valore superiore dell'azienda; non valuta in alcun modo la capacità di generazione di flussi reddituali futuri. • Non si valorizza l'azienda con una entità in funzionamento non considerando quindi il maggior valore che potrebbe derivare dall'integrazione dei singoli elementi patrimoniali in un complesso aziendale unitario
--	--

Metodo reddituale

Il valore dell'azienda viene determinato dall'attualizzazione dei flussi dei risultati economici attesi in un orizzonte temporale predeterminato. Il valore dell'azienda viene quindi correlato esclusivamente alla sua capacità di produrre un reddito.

PRO	CONTRO
• Permette di superare i limiti del metodo patrimoniale • Valuta l'azienda come un sistema unitario di beni tra loro combinati per la produzione di un reddito • Buon fondamento teorico	• Difficoltà nell'individuazione dei redditi futuri • Soggettività nell'individuazione del periodo temporale di riferimento e del tasso di attualizzazione • Elevato grado di incertezza

Metodo finanziario

Il valore dell'azienda viene ricondotto alla capacità dell'azienda di generare flussi di cassa futuri; in pratica alla capitalizzazione di determinati flussi monetari futuri.

PRO	CONTRO
• Permette di superare i limiti del metodo patrimoniale semplice andando a valorizzare anche beni non iscritti a bilancio. • Sono i metodi più vicini alla formula teorica che esprime il valore dell'azienda come investimento	• Difficoltà nell'individuazione dei flussi di cassa futuri • Soggettività nell'individuazione del periodo temporale di riferimento e del tasso di attualizzazione • Elevato grado di incertezza

Metodi misto reddituale-patrimoniale

Consentono di valutare l'azienda sia con riferimento alle grandezze stock che alle grandezze flusso. In Italia viene principalmente utilizzato il modello cosiddetto U.E.C. che quantifica il valore dell'azienda come la somma tra il patrimonio netto rettificato (ottenuto dal metodo patrimoniale semplice o complesso) ed il valore dell'avviamento determinato in via autonoma.

PRO	CONTRO
• Considera sia i valori patrimoniali che la capacità dell'impresa di generare profitto	• Soggettività nell'individuazione del periodo temporale di riferimento e del tasso di

	attualizzazione
--	-----------------

Metodo dei multipli

Il metodo dei multipli consente di determinare il valore della società moltiplicando per un fattore (multiplo) un indicatore di redditività che può essere il fatturato, l'Ebit o l'Ebitda. Il multiplo viene individuato riferendosi al settore di appartenenza della società o a società comparabili (comparables). Al valore così ottenuto, si somma algebricamente la posizione finanziaria netta.

PRO	CONTRO
• Immediatezza di calcolo	• Difficoltà di trovare multipli di mercato significativi in caso di società SBE.

Metodo dell'E.V.A. (Economic Value Added)

L'E.V.A. (Economic Value Added) rappresenta sostanzialmente un indicatore di performance, individuato al fine di misurare la capacità dell'azienda in funzionamento di produrre nuova ricchezza.

La logica che sta alla base di tale metodo è riconducibile a quella che caratterizza il metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill, con la differenza che l'avviamento è calcolato su base finanziaria, anziché su base reddituale.

PRO	CONTRO
• Completezza degli elementi ricompresi nella valutazione	• Valutazione spesso di non facile interpretazione a causa dell'eterogeneità degli elementi analizzati congiuntamente.

4.2 Il metodo di valutazione adottato

Dopo aver sinteticamente presentato i principali metodi di valutazione proposti dalla dottrina e utilizzati nella pratica professionale, è necessario individuare un criterio teoricamente solido e operativamente efficace nella determinazione di un valore "congruo" dell'associazione oggetto di stima.

Per i fini della presente relazione che è l'attestazione del patrimonio minimo per l'ottenimento della personalità giuridica, lo scrivente ritiene che il metodo da utilizzarsi sia il metodo patrimoniale semplice.

In sintesi, il percorso di stima partirà dai valori contabili di attività e passività per ottenerne il valore corrente utilizzando adeguati valori di mercato o di sostituzione. Il patrimonio netto così rettificato costituisce il patrimonio minimo che è il requisito per l'ottenimento della personalità giuridica.



5 DETERMINAZIONE PATRIMONIO MINIMO**5.1 La situazione patrimoniale di partenza**

Lo scrivente ha provveduto a riclassificare la situazione patrimoniale redatta dall'organo amministrativo dell'associazione sulla base di uno schema a liquidità decrescente.

Valore Contabile	
ATTIVITA' BREVE TERMINE	135.737
LIQUIDITA' IMMEDIATE	86.307
Banche c/c attivi	72.922
Cassa	13.385
LIQUIDITA' DIFFERITE	41.103
Crediti v/clienti	18.390
Risconti attivi	0
Certificato di Deposito	15.000
Altri crediti	7.713
MAGAZZINO	8.327
Rimanenze	8.327
ATTIVO IMMOBILIZZATO	47.836
Investimenti anni precedenti	706.235
Investimento dell'anno	29.256
Ammortamenti accumulati	-673.569
Ammortamenti dell'anno	-15.086
Partecipazioni	1.000

Come si è già detto sulle singole voci contabili sono state effettuate procedure di revisione contabile limitate al fine di validarne il saldo.

Emerge chiaramente che l'associazione dispone di una somma liquida, ed esigibile, non inferiore ad Euro 15.000, ma poiché trattasi di un'entità in funzionamento per la quale risultano iscritte anche delle passività occorre verificare che queste non risultino superiori alle attività, oppure che il valore corrente delle attività non sia significativamente diverso da quello contabile a tal punto da ridurre il patrimonio sociale sotto il limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Verranno pertanto nel seguito esaminate ed opportunamente rettificare, ove necessario, le singole voci contabili risultanti dalla situazione patrimoniale al 30/11/2024

5.2 Attivo immobilizzato

	Valore Contabile 30/11/24	Rettifiche	Patrimonio Minimo
ATTIVO IMMOBILIZZATO	47.836	-20.863	26.973
Investimenti anni precedenti	706.235	-86.061	620.174
Investimento dell'anno	29.256	-11.361	17.895
Ammortamenti accumulati	-673.569	74.287	-599.282
Ammortamenti dell'anno	-15.086	2.272	-12.814
Partecipazioni	1.000		1.000

La società fin dall'inizio della sua attività, anzi propedeuticamente all'inizio dell'attività nei locali di Via Petrella 2 ha effettuati ingenti investimenti in impianti ed attrezzatura nonché in manutenzioni e migliorie sull'immobile utilizzato in forza della Convenzione con il Comune di Reggio Emilia. Gli investimenti effettuati risultano ammortizzati al 95% per cui si ritiene che il valore netto contabile a cui questi ultimi sono esposti nella situazione contabile non sia eccedente il valore recuperabile dalla cessione degli stessi. Fra le immobilizzazioni materiali si segnala che il cespite più datato che presenta ancora un valore residuo è un forno del 2019 attualmente ancora utilizzato e pienamente funzionante. Gli altri beni materiali sono stati visionati dallo scrivente e poiché di acquisto più recente (dal 2020 al 2024) si è ritenuto che il valore di recupero sia rappresentato dal valore netto contabile.

Invece, per quanto attiene gli *intangibles* questi sono stati interamente svalutati in quanto per questa categoria di oneri pluriennali, principalmente manutenzioni e migliorie sull'immobile comunale, non è stimabile un valore di realizzo stante l'impossibilità di separare i singoli beni.

Nel dettaglio sono state apportate rettifiche per azzerare il valore di iscrizione a bilancio delle seguenti immobilizzazioni immateriali.

Cespite	Costo Storico	Valore Netto Contabile
Ampliamento Cucina (2012)	65.755,29	838,37
Manutenzione Impianto Elettrico 2022	6.237,86	2.495,14
Lavori Manutenzione 2021-2023 Colacino	6.585,56	3.951,34
Manutenzione Straordinaria Impianto Elettrico	5.835,20	3.501,12
Nuovo Sito Internet (2023)	1.647,00	988,20
Ampliamento Pavimentazione Estera Bar 2024	7.944,03	6.355,22
Ristrutturazione Bar 2024	3.417,00	2.733,60
TOTALE		20.862,99

Le partecipazioni iscritte sono relative alle quote del capitale sociale del già Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo.

5.3 Magazzino

	Valore Contabile 30/11/24	Rettifiche	Patrimonio Minimo
MAGAZZINO	8.327	-8.327	0
Rimanenze	8.327	-8.327	0

L'associazione nella situazione al 30/11/2024 ha iscritto un valore delle rimanenze di magazzino, tipicamente generi alimentari utilizzati nell'attività della propria cucina e del bar circolistico, pari al valore delle rimanenze iniziali. La società ha poi effettuato un inventario puntuale del magazzino solo alla data del 31/12/2024 ed il valore risulta sostanzialmente costante.

Tuttavia, prudenzialmente in considerazione del grado di deperibilità dei beni in giacenza, si ritiene di non considerare ai fini della determinazione del patrimonio minimo le rimanenze.

5.4 Liquidità differite

	Valore Contabile 30/11/24	Rettifiche	Patrimonio Minimo
LIQUIDITA' DIFFERITE	41.103	-8.633	32.470
Crediti v/clienti	18.390	-919	17.470
Risconti attivi	0		0
Certificato di Deposito	15.000		15.000
Altri crediti	7.713	-7.713	0

Fra le liquidità differite la società iscrive crediti verso clienti e verso altri oltre ad un certificato di deposito acceso presso Banca Monte dei Paschi di Siena del valore Nominale di Euro 15.000 e con cedola semestrale. Lo strumento finanziario non prevede minusvalenze sulla quota capitale per cui non necessita di alcuna svalutazione.

Per quanto attiene ai crediti nella determinazione del patrimonio minimo si è ritenuto di apportare delle rettifiche al fine di parificare il valore di iscrizione dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

5.5 Disponibilità liquide

	Valore Contabile 30/11/24	Rettifiche	Patrimonio Minimo
Banche c/c attivi	72.922		72.922
Cassa	13.385		13.385

Rappresentano le disponibilità di numerario alla data di riferimento della presente relazione. L'importo contabile è stato verificato con i Moduli ABI-REV prodotti dagli Istituti di credito nonché con gli estratti conto degli stessi.

Le somme liquide disponibili sono depositate sia presso istituti bancari sia presso la cooperativa Finanza per le Cooperative S.C., già Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo, intermediario finanziario cooperativo operante su tutto il territorio nazionale.

5.6 Passività a breve termine

	Valore Contabile 30/11/24	Rettifiche	Patrimonio Minimo
PASSIVITA' BREVE TERMINE	61.874	-2.608	59.266
Debiti v/fornitori	43.260		43.260
Debiti v/erario	12.986		12.986
Debiti v/banche	0		0
Ratel passivi	0		0
Risconto passivo	2.608	-2.608	0
Debiti Verso altri	3.019		3.019

Per quanto riguarda le passività a breve termine si ritiene che il valore di iscrizione rappresenti il valore di effettiva estinzione.

Si è proceduto ad annullare il valore dei risconti passivi in quanto trattasi di una mera appostazione contabile effettuata esclusivamente per l'applicazione del principio della competenza economia ai ricavi.

5.7 Passività consolidate

	Valore Contabile 30/11/24	Rettifiche	Patrimonio Minimo
PASSIVITA' CONSOLIDATE	46.246	-32.500	13.746
Banche c/c Passivi	0		0
Mutuo Unipol (fotovoltaico)	0		0
Mutuo Unipol (2013)	0		0
Cauzione bar	0		0
Fondo TFR	1.946		1.946
Fondo rischi	10.000		10.000
F.do di riserva per impr. e spese future	32.500	-32.500	0
Riserva per accertamento Agenzia Entrate	0		0
Finanziamento da soci	1.800		1.800

Relativamente alle passività consolidate si segnala che l'associazione già da tempo ha estinto i mutui accesi per finanziare l'impianto fotovoltaico tutt'ora presente e attivo.

Dai colloqui con gli amministratori non sono emerse passività potenziali che richiedono la loro iscrizione in bilancio e comunque si ritiene che il fondo Rischi appostato in bilancio sia più che capiente.

Con riferimento al fondo di Riserva per imprevisti e spese future si ritiene che detto accantonamento abbia natura di riserva di utili piuttosto che appostazione a copertura di passività future certe e determinabili e conseguentemente si è proceduto alla sua integrale rettifica.



5.8 Verifica con il metodo di controllo

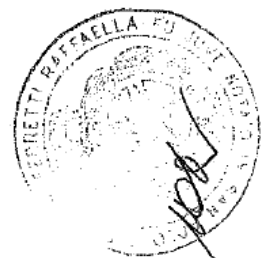
Non si ritiene necessario procedere con un metodo di valutazione alternativo.



6 CONCLUSIONI

Nell'esprimere i risultati dell'indagine svolta, il sottoscritto dichiara di aver assolto in piena coscienza professionale l'incarico conferitogli, con il solo scopo di giungere a conclusioni vere e reali.
I risultati della valutazione effettuata sono riepilogati nelle seguenti tabelle

	Valore Contabile	Rettifiche	Patrimonio Minimo
ATTIVITA' BREVE TERMINE	135.737	-16.960	118.777
LIQUIDITA' IMMEDIATE	86.307	0	86.307
Banche c/c attivi	72.922		72.922
Cassa	13.385		13.385
LIQUIDITA' DIFFERITE	41.103	-8.633	32.470
Crediti v/clienti	18.390	-919	17.470
Risconti attivi	0		0
Certificato di Deposito	15.000		15.000
Altri crediti	7.713	-7.713	0
MAGAZZINO	8.327	-8.327	0
Rimanenze	8.327	-8.327	0
ATTIVO IMMOBILIZZATO	47.836	-20.863	26.973
Investimenti anni precedenti	706.235	-86.061	620.174
Investimento dell'anno	29.256	-11.361	17.895
Ammortamenti accumulati	-673.569	74.287	-599.282
Ammortamenti dell'anno	-15.086	2.272	-12.814
Partecipazioni	1.000		1.000
CAP. INVESTITO	183.573	-37.823	145.750



Raffaella Murolo

	Valore Contabile	Rettifiche	Patrimonio Minimo
PASSIVITA' BREVE TERMINE	61.874	-2.608	59.266
Debiti v/fornitori	43.260		43.260
Debiti v/erario	12.986		12.986
Debiti v/banche	0		0
Iva su vendite	0		0
Ratei passivi	0		0
Risconto passivo	2.608	-2.608	0
Debiti Verso altri	3.019		3.019

[Signature]

PASSIVITA' CONSOLIDATE	46.246	-32.500	13.746
Banche c/c Passivi	0		0
Mutuo Unipol (fotovoltaico)	0		0
Mutuo Unipol (2013)	0		0
Cauzione bar	0		0
Fondo TFR	1.946		1.946
Fondo rischi	10.000		10.000
F.do di riserva per impr. e spese future	32.500	-32.500	0
Riserva per accertamento Agenzia Entrate	0		0
Finanziamento da soci	1.800		1.800
TOTALE CAPITALE TERZI	108.119	-35.108	73.011
PATRIMONIO	75.454	-2.715	72.739

A conclusione del presente elaborato peritale, redatto ad esperimento dell'incarico conferito, il sottoscritto

determina ai fini dell'art. 22 D.Lgs. 117/2027

il valore del patrimonio del Circolo ARCI Pigal APS (C.F. 91084320356) in Euro 72.000 (settantaduemila/00) superiore alla soglia minima di Euro 15.000 prevista per il riconoscimento della personalità giuridica.

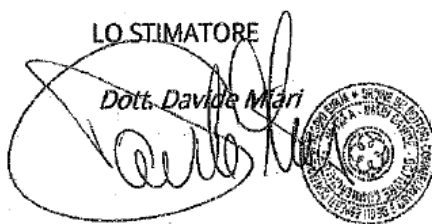
La presente relazione di stima è stata redatta in questo documento unico, formato da 8 fogli, ciascuno di due facciate, da me dattiloscritta.

Con osservanza

Reggio Emilia (RE), lì 24 marzo 2025

LO STIMATORE

Dott. Davide Miari



REP. N. 61656

VERBALE DI ASSEVERAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno 24
(ventiquattro) del mese di marzo, ore 9,25 (nove e ven-
ticinque), 24 marzo 2025 h. 9,25

In Reggio nell'Emilia, in Via Borsellino n. 18.
avanti a me Dott.ssa RAFFAELLA FERRETTI, Notaio in
San Polo d'Enza, iscritta nel Ruolo del Distretto
Notarile di Reggio Emilia, è presente il signor:
MIARI DOTT. DAVIDE, nato a Reggio nell'Emilia il 20
febbraio 1979, (codice fiscale: MRI DVD 79B20 H223Q),
ivi residente in Via Arnaldo da Brescia n. 6,
iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili della Circonscrizione di
Reggio Emilia al n. 723/A, iscritto all'Albo dei
Revisori Contabili n. 164186 con D.M. Gazzetta
Ufficiale n. 87 del 4 novembre 2011,
il quale chiede di asseverare con giuramento l'avanti
estesa perizia.

Detto comparente della cui identità personale io
Notaio sono certo, da me Notaio ammonito ai sensi di
legge, presta giuramento di rito ripetendo le parole
"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle
operazioni a me affidate e di non avere avuto altro
scopo che quello di far conoscere la verità".

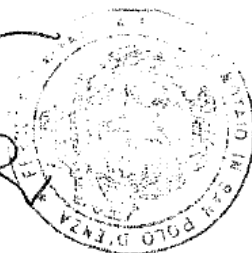
Del presente verbale io Notaio ho dato lettura al
comparente che lo approva e con me lo sottoscrive,
alle ore 9,30 (nove e trenta).

Scritto con sistema elettronico da persona di mia
fiducia e da me Notaio completato a mano, costa il
presente atto di un foglio ed occupa una pagina, sin
qui



David Miar

Raffaella Ferretti



Deliberato "B" del n. 61666/23376

STATUTO

CIRCOLO ARCI PIGAL APS

DEFINIZIONI E FINALITÀ

Art. 1

L'Associazione "Circolo Pigal APS", (di seguito denominato associazione nel presente testo) associazione di promozione sociale costituita in data 25/01/1999, con sede legale in Reggio Emilia, in via E. Petrella, 2, ai sensi del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e nel rispetto della Costituzione, è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario e democratico ed ha durata illimitata.

Non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea degli associati non necessita di modifica statutaria. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

Condividendone le finalità, aderisce all'Associazione e rete associativa "ARCI APS", utilizzandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

Art. 2

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con lo scopo di promuovere socialità, mutualismo e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità.

Sono quindi finalità del circolo:

- a) la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- b) la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- c) il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);



Raffaella

Therese

d) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;

e) la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;

f) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello nazionale, dell'Unione Europea e Internazionale;

g) la promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali, finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/delle soci/e e di tutti/e i/le cittadini/e.

h) l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;

i) la promozione di attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, anche a carattere professionale; sono comprese in questo punto anche le attività di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai/docenti e agli/alte studenti/esse di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento.

k) la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti civili e contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

Sono attività prioritarie dell'Associazione dirette agli associati, loro familiari e terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore:

d) educazione, istruzione e formazione professionale (legge 28 marzo 2003 n. 53) nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare

Interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale. Le attività prevedono a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'organizzazione di conferenze, dibattiti, assemblee in materia culturale, sociale, sanitaria e del tempo libero in genere, nonché l'organizzazione di concerti, spettacoli, eventi, manifestazioni, attività di ballo nelle varie specialità, corsi, teatro, cinema.

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale.

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di Interesse generale a norma del presente articolo, anche attraverso la realizzazione di raccolte pubbliche di fondi con spettacoli e somministrazione di alimenti e bevande;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo e nel rispetto delle attività di interesse generale sopra riportate l'associazione potrà svolgere: l'organizzazione di conferenze, dibattiti, assemblee in materia culturale, sociale, sanitaria e del tempo libero in genere, nonché l'organizzazione di concerti, spettacoli, eventi, manifestazioni, attività di ballo nelle varie specialità, corsi, teatro, cinema, nonché la promuovere attività culturali in generale, sportive, gastronomiche, artistiche, turistiche e ricreative (quali corsi, concerti, serate d'intrattenimento, viaggi, rassegne, tornei, seminari, conferenze, giochi di carte ecc.), nonché servizi (quali scuole, centri di consulenza, laboratori, ecc.) contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci. Con riferimento all'attività del cinema, l'associazione promuove la cultura cinematografica mediante proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e proprie produzioni

L'Associazione può svolgere, all'interno della sede sociale, attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare all'attuazione degli scopi istituzionali, così come previsto dall'art.85 comma 4 del Codice del Terzo Settore.

Art.3

Oltre alle attività di Interesse generale l'Associazione può svolgere, ai sensi della normativa vigente, attività diverse, anche di natura commerciale, secondarie e

strumentali, rispetto alle attività di cui all'art.2, al fine di trarre risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Tali attività saranno deliberate dal Consiglio Direttivo conformemente alle linee di indirizzo dell'assemblea dei soci.

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dal D.Lgs. n.117/2017.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi associativi, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune e ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali, sempre nel rispetto della normativa di riferimento.

Art. 4

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, solo quando sarà necessario per il perseguimento delle proprie finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Ai volontari possono solo essere rimborsate dal L'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale

I SOCI

Art. 5

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere associati del L'Associazione le persone fisiche e le Associazioni di Promozione Sociale che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli. I minorenni lo possono nei modi e termini di legge.

Possono, altresì, essere associati altri Enti del Terzo Settore e gli enti non aventi scopo di lucro purché in numero non superiore al cinquanta per cento del numero di Associazioni di Promozione Sociale.



Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 10. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

La vita associativa si caratterizza per una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo ed è ispirata a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Art. 6

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo, indicando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda di ammissione a socio da parte di persone giuridiche o enti senza scopo di lucro la stessa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Art. 7

È compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi entro trenta giorni in merito alle domande di ammissione verificando che l'aspirante socio abbia i requisiti di cui all'art.6.

All'atto di accettazione della domanda, una volta effettuato il versamento della quota associativa, verrà rilasciata la tessera sociale e il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio a partire da tale momento.

La comunicazione di accettazione a socio è assolta con la consegna della tessera sociale.

Sarà cura del Consiglio Direttivo aggiornarsi, alla prima riunione utile, sui nuovi ingressi e verificando la corretta annotazione del loro nominativo nel libro Soci.

Nel caso di diniego il Consiglio Direttivo deve darne apposita comunicazione, indicandone le motivazioni, all'interessato, il quale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'organo di garanzia dell'associazione se nominato, in mancanza la decisione sul ricorso è rimessa all'Assemblea dei Soci.

Art. 8

Stampa circolare dell'Ufficio di Registro del Comune di Palermo. Sono presenti due firme autografe e due date: 10/08/2022 e 10/08/2022.

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività, iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione, nonché a frequentare i locali e le strutture dell'Associazione medesima;
- partecipare alla vita associativa esprimendo, se maggiorenne, il proprio voto a partire dall'acquisizione della qualifica di associato in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti, alla elezione degli organi direttivi dell'Associazione e all'approvazione dei rendiconti annuali. Per gli associati minori di età, il diritto di votare in Assemblea solo per atti che non possano comportare una responsabilità per gli stessi anche di natura patrimoniale è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dai loro esercenti la responsabilità genitoriale.
- godere, se maggiorenne, dell'elettorato passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatarî. Gli associati minorenni acquisiranno al compimento della maggiore età il diritto a essere candidati a una carica elettiva dell'Associazione.
- prendere visione degli atti deliberativi degli organi associativi e della documentazione amministrativa relativa la gestione dell'Associazione previa richiesta scritta rivolta all'Organo che ne cura la tenuta, con un preavviso di almeno 15 giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione della vita associativa, durante gli orari indicati dall'Associazione stessa.

Art. 9

Il socio è tenuto a:

- rispettare lo statuto, il regolamento interno, le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere una condotta civile nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede;
- versare alle scadenze stabilite la quota sociale annuale decisa dal Consiglio Direttivo;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organi di garanzia dell'associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

In mancanza di Regolamento sul tesseramento si fa riferimento al Regolamento del Comitato ARCI APS territoriale.

Art. 10

La qualifica di socio si perde per:

- decesso o estinzione della persona giuridica/ente;
- mancato pagamento della quota sociale nei termini prescritti dal Regolamento;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale da parte del Consiglio Direttivo;
- espulsione.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti, a seguito di sollecito di versamento anche collettivo, comporta la decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul libro dei soci.

Art. 11

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, in base alla gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, il rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale o l'espulsione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- attentare in qualunque modo al buon andamento dell'Associazione;
- provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita di fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.
- arrecare danni morali o materiali ad altro/a socio/a ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adottate condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi all'art. 2 del presente statuto.

Art. 12

Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente articolo 11 dovrà essere reso noto al socio con comunicazione scritta.

Contro ogni provvedimento disciplinare, è ammesso, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, ricorso all'organismo di garanzia dell'Associazione, se nominato, in mancanza il ricorso va presentato al Presidente che lo porta all'attenzione della prima Assemblea utile che decide nel merito.

Nell'attesa della decisione sul ricorso il provvedimento è ritenuto in vigore a tutti gli effetti.



PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE

Art. 13

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione, né all'atto del suo scioglimento. L'Associazione trae le risorse economiche per lo svolgimento delle sue attività:

- a) dalle quote di iscrizione;
- b) dai contributi associativi;
- c) dalle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- d) dagli interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di credito
- e) da elargizioni e donazioni;
- f) da erogazioni e contributi di Enti pubblici o privati;
- g) da entrate da convenzioni;
- h) da erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- i) da entrate derivanti da raccolte fondi e iniziative promozionali;
- j) rendite patrimoniali;
- k) qualsiasi altra entrata compatibile con le finalità sociali degli Enti di Terzo Settore.

Il patrimonio sociale, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 14

L'esercizio sociale si intende dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un bilancio, redatto secondo le disposizioni di legge, all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Una proroga può essere prevista, in caso di comprovata necessità o impedimento, che non vada oltre sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, il bilancio dovrà menzionare il carattere secondario e strumentale delle stesse.

Art. 15

Il residuo attivo di ogni esercizio, su decisione dell'Assemblea, potrà essere accantonato in parte ad un fondo di riserva, il rimanente sarà utilizzato senza particolari vincoli di destinazione per le finalità istituzionali. L'utilizzo del fondo di riserva o di qualsivoglia accantonamento è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci e comunque destinato a perseguire le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È fatto divieto di distribuire a chiunque, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ORGANI SOCIALI

Art. 16

Sono organi sociali:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Sono organi di garanzia:

- il Collegio dei Garanti
- il Collegio dei Sindaci revisori
- l'Organo di controllo o il Revisore legale nei casi previsti per legge

Art. 17

L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione cui devono essere invitati tutti i soci.

Hanno diritto di voto i soci iscritti da almeno tre mesi nel libro soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale annuale entro i termini prescritti.

Art. 18

Le riunioni dell'Assemblea sono convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno quindici giorni prima e contestualmente mettendo in atto tutti gli strumenti possibili per garantire la più ampia partecipazione (e-mail, telefono ecc.).

L'Assemblea viene convocata almeno una volta l'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale precedente.

L'Assemblea, inoltre, si riunisce tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci aventi diritto al



Emilio Giunta

voto. In quest'ultimo caso, l'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta, e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione. Se gli amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del Comitato ARCI APS Territoriale.

Art. 19

L'Assemblea, salvo quanto previsto agli articoli 20 e 35, è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti dei presenti sulle questioni poste all'ordine del giorno. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei voti dei presenti sulle questioni poste all'ordine del giorno. La seconda convocazione dovrà aver luogo in giorno diverso dalla prima e potrà essere già indicata in sede di prima convocazione.

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione, non più di 1 socio.

Art. 20

Le delibere volte a modificare il presente statuto dovranno essere adottate da un'Assemblea per la cui validità sarà necessaria la presenza, personale o a mezzo delega, della metà più uno degli associati e il voto favorevole del 3/4 dei presenti.

Per deliberare la trasformazione, la scissione, la fusione e lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sarà necessario il voto favorevole del 3/4 dei soci.

Art. 21

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un socio eletto dall'assemblea stessa. Il presidente dell'assemblea propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto, salvo diversa decisione deliberata dall'Assemblea a maggioranza e secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali dell'assemblea a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

È ammesso lo svolgimento dell'Assemblea da remoto, in videoconferenza o teleconferenza, ovvero l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza, purché sia possibile verificare l'identità del socio che partecipa e vota.

Art. 22

L'Assemblea dei soci, convocata nei termini di cui al primo comma dell'art. 18 ha in particolare, i seguenti compiti:

- approva le linee generali del programma di attività e di indirizzo attinenti alla gestione sociale;
- approva il bilancio consuntivo ai sensi della normativa vigente, il cui prospetto deve essere allegato al libro verbali;
- delibera sulla previsione e programmazione economica annuale;
- elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- al termine del mandato o in seguito alle sue dimissioni o decadenza, elegge il Consiglio Direttivo, previa determinazione del numero dei suoi componenti;
- nel caso di cui sopra, discute la relazione del Consiglio uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini e approva il Regolamento elettorale predisposto dal Consiglio Direttivo uscente;
- elegge e revoca i componenti degli organismi di controllo e garanzia;
- nomina e revoca l'organo di controllo o il revisore legale nei casi previsti per legge;
- approva i Regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera, in fase di ricorso, sulle ammissioni e sulle esclusioni dei soci;
- delibera sulle modifiche al presente statuto con le maggioranze previste dall'art. 20.
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza.

Handwritten signatures and a circular stamp of the "Comitato di Vigilanza" (Committee of Oversight) are present on the right side of the page.



Art. 23

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione, è eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci maggiorenni che non si trovino in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile] e dura in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di soci non inferiore a 3 e non superiore a 18. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria anche di non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'assemblea.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- Il Presidente: Convoca e presiede il Consiglio;
- il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;
- Il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente;
- Il Tesoriere: tiene la cassa e cura gli aspetti di carattere economico.

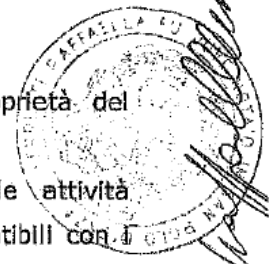
Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Art. 26

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio consuntivo nei modi previsti dalla normativa vigente;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare sulle richieste di ammissione a socio, ovvero ratificare le nuove adesioni nel caso in cui sia stato delegato, con apposita delibera, uno o più consiglieri;

- determinare la quota associativa annuale e stabilire i termini entro cui deve essere versata;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci, di cui all'art.11;
- predisporre il Regolamento elettorale e gli altri eventuali Regolamenti da approvare in Assemblea;
- individuare le attività diverse da svolgere in conformità agli orientamenti espressi dell'assemblea dei soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del L'Associazione ad esso affidati;
- decidere le modalità di partecipazione del L'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.



Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore una volta istituito o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 27

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità ed almeno tre volte all'anno.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei Consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando vertono su comportamenti personali dei consiglieri o quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni assunte è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

Handwritten signature



È ammesso lo svolgimento del Consiglio Direttivo da remoto, in videoconferenza o teleconferenza, ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del consigliere che partecipa e vota.

Art. 28

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Nella prima convocazione utile, il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

In tal caso, il Presidente uscente è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Art. 29

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale, presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo. Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente, se nominato, ovvero al consigliere anziano.

ORGANI/O DI GARANZIA

Art. 30

Sono organi di garanzia e controllo:

- il Collegio dei Garanti
- il Collegio dei Sindaci revisori
- l'Organo di controllo o il Revisore legale nei casi previsti per legge

Art. 31

Il Collegio dei Garanti è organismo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna; esso ha il compito di:

- Interpretare le norme statutarie e regolamentari e fornire pareri sulla loro corretta applicazione;
- emettere, ove richiesti, pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti;
- dirimere le controversie insorte tra soci/e, tra questi/e e gli organismi dirigenti, tra componenti gli organismi e gli organismi stessi, irrogando, ove nel caso, le sanzioni previste a seconda della gravità della violazione, anche a titolo cautelativo: ammonizione, sospensione, espulsione e radiazione;
- dirimere controversie e eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organismi dirigenti.

Di ogni seduta è disposto, a cura del Presidente e del segretario, nominato di volta in volta, il verbale che verrà approvato seduta stante

Il Collegio dei Garanti è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. I suoi componenti devono essere dotati di indubbia moralità e competenza in relazione alla natura dell'incarico. Diventa Organo obbligatorio al raggiungimento di 1.000 associati.

Dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rinominabili.

In caso di morte, decadenza o rinuncia di un Garante subentrano i supplenti in ordine di età. Questi restano in carica per tutta la durata originaria del mandato.

Il Collegio dei Garanti elegge al proprio interno il Presidente.

L'iniziativa del Collegio dei Garanti è intrapresa a seguito di richiesta o ricorso di parte, ovvero per propria autonoma iniziativa in materia di rispetto degli adempimenti istituzionali e delle regole democratiche.

Il Collegio dei Garanti deve dare avviso a tutte le parti coinvolte entro 15 gg. dalla richiesta, e comunque contemporaneamente all'inizio dell'istruttoria. Il Collegio si esprime, entro il termine di un mese dalla ricezione della richiesta. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive.

I componenti del Collegio dei Garanti hanno diritto a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 32

Il Collegio dei Sindaci revisori è composto da tre membri eletti dall'Assemblea dei soci. Elegge al suo interno il Presidente. Dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

. Diventa organo obbligatorio se il volume di entrate del rendiconto supera i 100 mila euro, per volumi inferiori l'assemblea può nominare un unico soggetto, socio o esterno,

Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto contabile adottato dal Circolo/Associazione.

Relaziona annualmente, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, all'Assemblea dei soci.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti hanno diritto a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 33

Le cariche di Consigliere, membro del Collegio dei Garanti e membro Collegio dei Revisori dei Conti sono incompatibili fra loro.

Art. 34

Il Circolo, nel caso in cui ricorrano le condizioni di legge dovrà dotarsi dell'Organo di Controllo o di un Revisore Legale ai sensi della normativa vigente.

SCIoglimento DEL CIRCOLO/ASSOCIAZIONE

Art. 35

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa con il voto favorevole del 3/4 dei soci in regola con le norme sul tesseramento.

In caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ente preposto per legge e salva diversa disposizione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci, che ne stabiliranno le modalità.

È in ogni caso esclusa qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36

Per quanto non previsto dallo Statuto o dai regolamenti interni, decide l'Assemblea a norma del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e delle leggi vigenti.



Handwritten signature

5231

ESENTE

(*) firma su delega della Direzione Provinciale

Handwritten signature



[illegible]